

UDINE

## All'inaugurazione, strappo tra l'Università e il Comune

**Udine**

NOSTRO SERVIZIO

A movimentare l'inaugurazione del 31° anno accademico dell'Università di Udine, ieri, il "non detto" del rettore Cristiana Compagno che, al suo primo taglio del nastro dopo l'elezione del maggio scorso, non ha mai citato l'ex rettore e suo sponsor Furio Honsell, ora sindaco di Udine con una maggioranza di centrosinistra. Nei molti saluti, alcun cenno, men che meno la parola all'ex, come invece era accaduto lo scorso anno quando, pur non previsto dal cerimoniale, Honsell aveva fatto intervenire il primo cittadino Sergio Cecotti.

Un silenzio "rumoroso", tanto da passare tutt'altro che inosservato e interpretato come un silenzio politico: in un momento in cui l'Università ha bisogno della Regione a guida centrodestra, è la sintesi delle analisi, Cristiana Compagno ha voluto

marcare le distanze. Eppure Honsell, rettore per sette anni, aveva caldeggiato la candidatura di Compagno alla guida dell'ateneo (era sua delegata per il trasferimento tecnologico), e aveva dichiarato

**Completo silenzio del rettore  
nei confronti del sindaco Honsell  
per sette anni capo dell'ateneo**

che, se fosse rimasto rettore, l'avrebbe nominata prorettore vicario. L'ufficialità d'inizio anno accademico, insomma, come l'occasione per consumare uno strappo che aveva già mostrato d'esserci in questi mesi, in cui il rettore si trova a fare i conti con un bilancio difficile, perché allo stori-

co sottofinanziamento si aggiungono le ripercussioni della crisi.

Interpellata sul "caso", Compagno ha ribattuto di essersi attenuta al cerimoniale "che non prevede l'intervento del sindaco e comunque - ha detto - il Comune di Udine è stato ampiamente ringraziato". Honsell ha preferito dire che "non dovette chiedere a me perché non sono stato invitato ad intervenire". Rivolgendosi al presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, il rettore ha sottolineato che "non abbiamo mai pensato di chiedere alla Regione interventi per risanare i conti dell'Università di Udine, ma le chiediamo di avviare un processo di perequazione nell'allocatione delle risorse regionali agli atenei". E il presidente ha raccolto sostenendo che "per contrastare la crisi occorre agire sia sulle infrastrutture materiali, sia su quelle immateriali e l'università è una di queste".

**Antonella Lanfrit**